



I PROGETTI INNOVATIVI SUL FRONTE BIOMEDICALE

Sulla salute la Regione punta oltre 10 milioni Urban center pronto

La struttura di corso Cavour è un terminal organizzativo per aziende e organismi di ricerca. Oggi accoglie 8 realtà

Massimo Greco

Urban center, il palazzo rosso in corso Cavour che ospita attività all'insegna del colloquio tra scienza e produzione, schiera in questo momento 8 realtà insediate. L'obiettivo è arrivare a quota 40: il bando, finanziato dalla Regione e presentato ieri mattina all'interno dell'edificio anni '50, è un'opportunità per

rafforzare presenza e ruolo di questa struttura, che rappresenta l'avanguardia "cittadina" delle iniziative dedicate a innovazione ed economia sul territorio.

È il ragionamento impostato da Franco Scolari, direttore generale del Polo tecnologico Alto Adriatico, la società consortile pubblico-privata pordenonese che dallo scorso autunno gestisce questo «in-

cubatore per startup innovative». Parola d'ordine: salute.

Piatto ricco quello illustrato dall'assessore regionale alla Ricerca Alessia Rosolen: un po' più di 10 milioni, tutti regionali (cioè l'Ue non c'entra), che, sotto la sigla "Booster for life science Fvg Trl advancement", verranno segui-

ti dal Cluster Scienze della vita, afferente al Polo pordenonese. A seconda dell'innalzamento di maturità tecnologica da conseguire, i candidati potranno ottenere un contributo da 200 mila a 500 mila euro. L'operazione si estenderà per un triennio, partenza il 1° luglio e tappa finale il 2 febbraio 2026, passando attraverso cinque sessioni.

A chi saranno erogate queste risorse? A chi, università-enti-aziende-startup, saprà prospettare avanzamen-

to tecnologico e competitività (Trl) a progetti di ricerca e di sviluppo lungo quattro direttrici. Eccole: soluzioni e sistemi biomedicali, supporto alla fragilità, mantenimento della salute e supporto alla cura (nutraceutici, integratori, cosmetica funzionale), terapie innovative.

Scolari e Stefano De Monte, che è il direttore del Cluster, hanno sottolineato come il bando sia rivolto a tutte le energie nazionali e internazionali interessate a operare nell'ambito biomedico: il dato pregiudiziale è che il contributo drenato dalla Regione venga impiegato all'interno

del perimetro giulio-friulano. Questo bando rappresenta una porzione assai significativa dei fondi messi a disposizione del Cluster Scienze della vita, che ammontano alla rispettabilissima cifra di 28,7 milioni. Un primo bando d'assaggio da 220 mila euro si è chiuso il 30 aprile: una commissione tecnica scremerà gli 11 spunti più innovativi sulle 67 domande pervenute per la selezione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fragilità, supporto alla cura e terapie alcune delle direttrici per partecipare al bando

L'assessore Rosolen e il direttore Scolari: contributi da 200 fino a 500 mila euro





Urban center, la casa delle startup, in corso Cavour

